Anno XL. Lunedì-Martedì 16-17 Maggio 1887 N. 114

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all'ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio. Anno 18 — Sem. 9 — Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell'unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

RASSEGNA POLITICA

Francia e Inghilterra

Mentre in Italia si fanno delle dimostrazioni così strampalate, che suonano quasi oltraggio al valore sventurato dei superstiti di Dogali, mentre nelle Romagne si paragona Ras Alula a Garibaldi e a Torino si applaude alle melonaggini del sig. Franzoi, la Francia, non contenta di Algeri e di Tunisi, si accorda coll'Inghilterra per assicurare la propria posizione nel paese dei Somali e nel golfo di Aden. Nei circoli politici di Parigi si attribuisce molta importanza a tali accordi, poichè ora la Francia potrà attirare ad Obok ed a Tagiura tutto il commercio ed esercitare una grande influenza sul territorio di Re Menelik e sulla Abissinia.

A Berlino si è del parere che l'accordo franco inglese sia una conseguenza del doppio errore commesso dall'Italia di non chiedere, all'epoca della caduta di Kartum e delle complicazioni afgane, all'Inghilterra, che gliel'avrebbe accordato, il permesso di occupare Zeila e più tardi di vendicare la strage della missione Porro impadronendosi dell'Harrar.

Si crede inoltre che l'Inghilterra si sia affrettata a stringere quell'accordo per timore di un'alleanza tra la Francia e la Russia di fronte alle complicazioni nell'Asia centrale.

Bismark e la Russia

Il recente *ukase* dello Czar Alessandro tende ad escludere dalla Russia i prodotti dell'industria siderurgica tedesca. Alcuni giornali di Germania dicono che bisogna usar rappresaglie, raddoppiare il dazio doganale sui grani che vengono importati in grandi quantità dalla Russia e intanto applicare una legge di catenaccio *(Sperrgeretz)*. Non si conoscono ancora le intenzioni del principe Bismark, il quale, se da una parte deve sentirsi inclinato a misure che corrisponderebbero a' suoi ideali economico fiscali, dall'altra è tenuto a contemplare le cose da un alto punto di vista e a guardare anzitutto all'effetto che una rappresaglia avrebbe sulle relazioni politiche delle due Potenze. In questo momento il cancelliere sembra desideroso di conciliarsi la Russia, sebbene di qui gli vengano ferissimi attacchi. Le rivelazioni della *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* non hanno altro scopo che quello di dimostrare alla Russia ufficiale ch'essa fa cattivi affari quando non prende consiglio a Berlino ed entra in impegni all'insaputa della Germania.

CONSORZIO NAZIONALE

Il Comitato Centrale, per mezzo del Conte Ing. Francesco Magnoni Presidente del Comitato ferrarese pel Consorzio Nazionale, c'invita a pubblicare il seguente articolo apparso nel foglio ufficiale del Consorzio, e noi siamo bene lieti di aderire a questo desiderio, segnando ad esempio l'atto generoso e patriottico del compianto Comm. Vanzo.

Il Comm. *Giustiniano Vanzo-Mercante* di Bassano mancato ai vivi la sera del 17 dello scorso mese di Aprile, ha legato nel suo testamento al Consorzio Nazionale la cospicua somma di Lire Centomila.

La disposizione che si riferisce a questo legato è del tenore seguente:

« Esso mio erede . . . . . dovrà pagare « al Consorzio Nazionale attualmente presieduto da S. A. R. il Principe di Carignano, Italiane L. 100,000 (dico centomila) *intendendo io in questo modo « dimostrare il vivo mio amore per la « carissima patria nostra l'Italia, e la « mia devozione verso la benedetta Casa « di Savoja*. Tale somma sarà pagata coi « miei Buoni del Tesoro nel predetto « importo di L. 100,000. »

E per il caso, che il testatore dichiara non supponibile, che questa o le altre sue disposizioni fossero in tutto o in parte trasgredite o dall'erede o da qualunque dei beneficati, dispose formalmente che quegli che violasse o attentasse di violarle s'intenderà senz'altro decaduto dal beneficio delle disposizioni fatte a di lui favore.

Tutti gli uomini che sentono l'amor di patria e sono capaci di innalzare il loro animo a quel sentimento da cui era ispirato il Comm. Vanzo, potranno apprezzare degnamente la sua munifica liberalità.

La memoria dell'egregio e generoso cittadino è intanto onorata da tale suffragio di planso e di riconoscenza che è grande premio della buona azione.

Intendiamo parlare del sentimento di ammirazione con cui il generoso legato fu accolto dall'Augusto Presidente del Consorzio Nazionale, alla sapiente tutela ed alla fermezza del quale la patriotica Istituzione è debitrice della sua esistenza e dell'alto grado che ha raggiunto di dignità e di importanza, che le merita la fiducia ispiratrice di atti come quella del comm. Vanzo.

« Ed intendiamo anche parlare dell'onore che viene a quell'atto, dal prezioso encomio di S. M. il Re; poichè l'Augusto Sovrano, conosciuto il fatto, volle fare esprimere a S. A. R. il Principe Eugenio di Savoia il suo vivo compiacimento; le assicurò che aveva assai gradito quella notizia; che apprezzava altamente l'atto del generoso donatore, e il sentimento patriotico da cui fu inspirato; e si felicitava con Sua Altezza per l'incremento della Istituzione di cui l'Augusto Principe è così degno e benemerito Presidente.

Noi intanto e con noi tutti i rappresentanti della Istituzione, e i suoi fautori, e i suoi amici, consideriamo l'importanza di questo avvenimento, e per sè stesso e come nuova ed eloquente dimostrazione del forte concetto nazionale e del caldo sentimento monarchico che si associano inseparabilmente nel Consorzio Nazionale. »

LE FESTE DI FIRENZE

Firenze 13 Maggio

(C. M.) Stamane s'inaugurava l'esposizione generale orticola: una pioggia fina ed insistente non impedì che intervenissero alla festa le LL. MM. il principe e tutta la corte. La graziosa Regina, che compieva la corona de' vaghissimi fiori raccolti nel recinto dell'Esposizione, vestiva un abito ricchissimo di colore granata con mantiglia di velluto dello stesso colore, guernita in pizzi color giallo-crema: il Re, il principe, generali, ministri, vestivano in borghese. V'era inoltre uno stuolo di signore elegantissime, le protettrici dell'Esposizione.

L'esposizione fu bella, riescitissima; in nessun'altra città d'Italia, meglio che in Firenze, il giardino della penisola, avrebbe potuto riescire migliore ed eguale. All'immensa quantità di fiori giunti dalla città e dai giardini dei colli circostanti, s'aggiungono quelli dei migliori floricultori ed orticultori italiani.

Stupendi tepidari ad invetriate colle piante più rare: palmizi colossali: magnolie d'altissimo fusto: il variopinto *Colladium* dalle grandi foglie screziate a mille colori, dalle delicate e dolci sfumature: tappeti di rose *thee* colle iniziali dei sovrani: aiuole vastissime di viole del pensiero di mille colori: viti educate nel vaso con bellissimi e rigogliosissimi grappoli d'uva; e mille e mille altre qualità di fiori smaglianti e fulgidi da far credere di essere trasportati in un paese fantastico. A ciò aggiungansi frutta ed erbaggi della terra promessa: asparagi di grosezza colossale: dei cavolfiori così grossi . . . . che per cucinarli bisognerebbe fabbricare apposita pentola: bietole, cipolle, lattuga, cardi, fagioli, piselli, tutto di forme gigantesche. Notevole la stanza degli estratti e delle essenze, da cui spandeasi tutto intorno delicatissimo ed indefinibile profumo: la sala de' fiori dipinti e delle frutta in alabastro; e le rose dipinte sul vetro, sulle maioliche, sul legno, sulle tele dall'artista fiorentino sig. Chelazzi sono d'una verità inimitabile: i fiori in cera, in mollica di pane, in porcellana perfetti in modo da non distinguere se sien dessi l'opera dell'arte o piuttosto della natura.

Ma ciò che più di tutto fecemi impressione ei fu la sala dei mazzi: Ceste d'eleganza tutta nuova: cuscini, ombrelli, tavoli, arpe, candelabri; tutto e perfettamente vi è rappresentato coi fiori. Ed a tale proposito mi è dolce assai di notare come la nostra Ferrara si sia fatta onore come - e forse più d'ogni città d'Italia. Il valente floricultore sig. Sante Tironi espose dei lavori che - e per la loro eleganza e finitezza, ed eziandio pel sito felicissimo in cui erano posti - facevano ottima figura. Notai due elegantissime ghirlande in rose e viole, delle quali una specialmente attrasse a sè l'ammirazione di tutti - e ciò che è più - della nostra graziosa Regina: una grande tavolozza in velluto nero su cui erano con elegante noncuranza sparsi fiori profumati dagli splendidi colori smaglianti: a vederla in distanza non si avrebbe saputo definire se il pennello o piuttosto l'arte e la natura avessero dato luogo a quel bellissimo lavoro. Notai inoltre uno stupendo soffice cuscino in rose e garofani; eleganti cornucchie; un gruppo artistico di arnesi agricoli fra i quali erano disposti con grazia non comune fiori finissimi. Il Tironi insomma s'è fatto onore assai, ed ha dimostrato d'essere nella floricultura un vero artista.

Dolorosissima la cronaca della seconda metà della giornata d'oggi: invece della Firenze splendida, ricca, medioevale, s'ebbe una Firenze imbronciata, sporca e perennemente piovosa.

Fin dal mattino ognuno attendeva con ansia la festa che tra tutte in questi giorni destava maggior interesse, il corteggio storico: una pioggia fortissima, incessante, e che dura tuttora, mandò in fumo lo spettacolo, che, tempo permettendo, fu rimandato a domani. La fu una vera disgrazia per tutto quell'ammasso di persone ch'eran venute oggi in Firenze per l'esposizione: figuratevi - e se vado errato attribuitelo a chi mi diede le informazioni - che soltanto dalla campagna Toscana erano oggi venute in città circa cinquantamila persone: aggiungete tutte quelle arrivate nei giorni scorsi e formatevi un po' l'idea dell'aspetto che presenta oggi Firenze! Immaginatevi tutti questi poveri contadini che fidenti se ne eran venuti senz'ombrello, bagnati fino al midollo delle ossa, imbronciati, fermi per le strade, per le piazze, per gli angoli di tutte le vie tanto che pareva vi avesser messo radice. Coloro che fecero fortuna oggi, furono gli albergatori, i vinai ed i venditori d'ombrelli; chi se ne stette certo male assai fu Giove pluvio al cui indirizzo furon dirette tutte le imprecazioni che la Toscana sola sa trovare.

Grandi preparativi pel ballo storico che avrà luogo domani sera a palazzo vecchio nella sala dei cinquecento; antica sede del parlamento allorquando risiedeva in Firenze la capitale. Non vi parlo degli splendidi addobbi della sala dove all'arte antica si collega la moderna eleganza ed il più fine buon gusto. Ma di ciò a suo tempo.

Firenze 14 Maggio

(C. M.) In questi giorni si aprono esposizioni a tutto andare: stamane, presenti i sovrani si inaugurava quella che non si può esitar di chiamare una delle mostre praticamente più importanti che siensi fatte negli ultimi anni: gli è quella dei materiali da costruzione e decorazione.

Notinsi le sezioni cave e miniere, prodotti greggi e lavorati delle cave, legnami, ceramica, vetreria, metalli, opere di finimento, meccanica, ingegneria ecc. ecc. Questa esposizione regionale toscana fa onore assai a tutti questi bravi industriali, e dimostra a chiare note come anche su tal ramo l'Italia possa stare a paro colle altre nazioni.

Iersera alla Pergola serata di gala col *Faust*; malgrado i prezzi affatto eccezionali, il teatro presentava uno spettacolo imponente, un colpo d'occhio meraviglioso. Alle dieci circa entrarono acclamatissimi i sovrani: il Re in abito nero: la Regina in *gris-perle* aveva al collo splendidissime perle. Ottima l'esecuzione dell'opera. La città rigurgita sempre di forestieri: a conti esatti la città ospita centomila individui: basti il dire che l'altra sera in Firenze non v'era più pane!

INFORMAZIONI

Roma 14. — Il *Popolo Romano* afferma che sino ad oggi nessuna comunicazione nè ufficiale, nè ufficiosa venne fatta dal governo francese sulla possibile partecipazione dell'Italia all'Esposizione di Parigi. Perciò nessuna deliberazione venne a tale proposito adottata dal ministero.

— Un dispaccio da Vienna segnala un articolo della *Politische Correspondenz*, la quale nega recisamente che monsignor Galimberti, nunzio del Papa, abbia avuto incarico di scandagliare le intenzioni dell'Imperatore d'Austria in ordine alla questione romana.

— *L'Esercito*, nel suo numero di questa sera, si occupa della raccomandazione fatta dalla Commissione dei provvedimenti militari per il trasloco della *Scuola Normale* di Cavalleria da Pinerolo a Caserta. Dice che ha ragione di credere infondata la voce che il ministro della guerra sia disposto ad accogliere tale raccomandazione.

— L'ex ambasciatore Keudell, il 24 corr., lascierà definitivamente Roma. Stamane i deputati Cairoli e Nicotera sono partiti alla volta di Verona onde assistere all'inaugurazione del monumento a Garibaldi. Il sindaco di Venezia invitò l'on. Cairoli a pronunciare il discorso per l'inaugurazione del monumento a Gari-

baldi, che si scoprirà a Venezia il 24 luglio. Il Principe di Napoli domani sera farà ritorno a Roma.

— Il Ministero dell' istruzione pubblica oggi diramò alle Università le istruzioni per le nomine elettive dei Rettori. Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò il nuovo piano d' ingrandimento della città di Torino. Oggi gli ambasciatori di Francia e di Turchia conferirono a lungo col comm. Malvano, direttore della politica estera.

Genova 14. — Oggi certo Castelli di Torino, mentre i carabinieri lo traducevano ammanettato in carcere, riuscì a fuggire e per quante ricerche si siano fatte non potè essere raggiunto.

Napoli 14. — Col vapore *Polcevera* sono arrivate da Massaua la 9ª compagnia del 6° reggimento bersaglieri e la 10ª compagnia del 7° reggimento, che il 25 gennaio, sotto il comando del maggiore Boretti, combatterono a Saati. Sono pure tornati gli ultimi superstiti delle compagnie distrutte nella battaglia di Dogali.

Messico — La Camera dei deputati e il Senato votarono, a immensa maggioranza, la riforma costituzionale che rende rieleggibili il presidente della Repubblica e i governatori degli Stati.

Parigi — Continuano i timori per la crisi ministeriale. La Commissione del bilancio si contenterebbe del ritiro di Dauphin ministro delle finanze, ma Goblet è deciso di rifiutare tutti gli ordini del giorno che non concernano il Gabinetto intero. Floquet, presidente della Camera, si adopera per una conciliazione.

ELEZIONI POLITICHE

Roma — Inscritti 24.085 Votanti 1895 Garibaldi voti 2324. Venturi 2051. Guiccioli 446. Sbarbaro 74. Manca una sola sezione. Ballottaggio fra Garibaldi e Venturi.

L' indisposizione artistica di Venezia

L' inaugurazione dell' Indisposizione Nazionale Artistica è fissata irrevocabilmente per mercoledì, 18.

Il programma comprende una conferenza umoristica di Paulo Fambri e un concerto orchestrale nel quale si eseguirà, fra altro, un « Inno dell'asino, » del maestro Rossi.

Essendosi ampliati i locali il Comitato deliberò di continuare le accettazioni delle opere anche presentate dopo scaduto il termine, finchè siavi posto.

FREDDO, NEVE, GRANDINE

Da Genova si hanno notizie che il freddo di ieri fu intenso, come in pieno inverno: le vette dei monti erano brizzolate di neve.

A Udine pure pessimo tempo, durante gli ultimi tre giorni scorsi: pioggia abbondante e neve sui monti.

A Venezia pioggia e grandine. Il freddo addirittura invernale.

Burrasche in molti paesi dell' alta Italia.

Giovedì ultimo, sul Veronese, avvenne una terribile grandinata.

Santa Lucia, Tomba e Ca' di David, furono proprio devastati.

A Ca' di David la campagna era tutta bianca dalla grandinata.

La diligenza che parte da Verona per Isola della Scala non potea progredire sullo stradale di Ca' di David, tant' era la furia della bufera e la quantità della grandinata sul tracciato.

Durò oltre 20 minuti, e la grandine caduta fu in così gran copia, che ieri mattina la si vedeva ancora in grande quantità nei solchi dei campi.

I gelsi, tanto rigogliosi e carichi di bellissima foglia, vennero spogliati alla lettera, i frumenti abbattuti, le vigne distrutte.

ALLA RINFUSA

Da Pietroburgo telegrafano al *Times* che un nihilista ferì gravemente con un colpo di revolver il governatore di Astrakan.

Corre voce che il governatore sia morto in seguito alla ferita.

Alcuni vorrebbero escludere dall' assassinio la vista politica e dicono trattarsi di vendetta privata.

***

A Stagno frazione del comune di Colle Salvetti (Livorno) la famiglia della maestra comunale, Garelli, che aveva mangiato dei funghi presentava ieri dei sintomi d' avvelenamento. Accorse il sindaco di Colle Salvetti con dei medici. Tre sono già morti; altri sei versano in gravissimo stato.

***

Un ricco contadino di Prebitz, villaggio della Baviera, affetto da mania religiosa, costruì una rozza croce di legno e poi, collocatala sul suolo, vi si crocifisse fissando prima sulla stessa, mediante un lungo chiodo a colpi di martello i due piedi e poi la mano sinistra.

Tale era la sua volontà di voler soffrire per la salvezza dell' anima sua, che non emise il minimo lamento nè quando fu staccato dalla croce, nè quando il chirurgo gli medicò le orribili ferite. Questo povero vecchio morì in causa dell' inevitabile avvelenamento del sangue, prodotto dai chiodi arrugginiti.

GIUNTA COMUNALE

Deliber. delle sedute del 10 *e* 12 *Maggio*

Emanava alcune disposizioni in ordine alla esecuzione del monumento a Vittorio Emanuele II. commesso al Comm. Monteverde, da erigersi in questa città.

Deliberava di ricorrere al R. Prefetto per ottenere la facoltà di far eseguire a trattativa privata i lavori di adattamento dell'area destinata a deposito delle immondizie e sterquilinio provenienti dalla Città.

Provvedeva per la somministrazione dell' acqua occorrente al pubblico macello finchè saranno ultimati i ristauri alla macchina a vapore.

Deliberava di rimborsare la spesa sostenuta dal parroco di San Benedetto per urgenti riparazioni a quella Chiesa, e autorizzava in pari tempo il ristauro ad una grande vetrata al tempio medesimo.

Provvedeva pel collaudo dei lavori d' escavo ed allargamento della Canaletta esterna di circonvallazione fra porta Po e la Diga della Demolita fortezza.

Mentre autorizzava il pagamento di quanto è dovuto agli Uscieri del primo Mandamento per spese di giudizi contravvenzionali, stabiliva di sentire il parere del Consulente legale dell' Ammñe sulla vertenza in punto alle spese di giustizia.

Accoglieva la domanda di una Maestra di Città per essere ammessa al godimento dell' aumento quinquennale.

In seguito a protesta della Società Italiana per le bilancie automatiche, contro il permesso accordato in precedenza ad altra Ditta, lascia ogni e qualsiasi facoltà alla società stessa di tutelare come meglio crede i suoi diritti ed interessi.

Per misure disciplinari, decretava il trasloco di un Maestro del forese.

Deliberava l'esecuzione di alcune opere preliminari alla erezione del nuovo Cimitero nel Borgo di S. Luca.

Determinava di proporre al Consiglio il rilascio di un Certificato di lodevole servizio a favore della Maestra Andreasi Giuseppina.

Autorizzava l'acquisto di alcune copie d'un libro educativo pubblicato dal Dott. Aldo Gennari, ed altre dell'Album calligrafico del prof. Benetti Manfredo, da servire come premi agli Alunni delle Scuole Elementari.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni piccoli restauri allo stabile del Teatro Comunale.

Autorizzava lo svincolo delle già prestate dal cessato appaltatore della polizia stradale.

Deliberava di proporre al Consiglio la rielezione del prof. Francesco Mattioli a Direttore del Ginnasio.

Deliberava di proporre al Consiglio la conferma, per un altro biennio, del prof. Gilmo Limentani a reggente di IIª Classe, presso le Scuole Tecniche

Dichiarava di non poter accogliere la domanda di un insegnante per ottenere la titolarità al posto di reggente nel Ginnasio, per non essere peranco scaduto il triennio di sua nomina.

Deliberava l' acquisto di una medaglia commemorativa delle Feste Fiorentine, per lo scoprimento della facciata di Santa Maria del Fiore.

Determinava, sopra pareri della Commissione Comunale di Sanità, di proporre alla Deputazione Provinciale la dichiarazione d'insalubrità dell' impianto, in questa Città, di un apparecchio per soffocare le crisalidi dei bozzoli.

Accordava un sussidio ad un povero, della delegazione di Francolino.

Confermava stabilmente Petocchi Giovanni al posto di facchino Comunale.

Autorizzava la provvista di tende e stemma occorrenti per l'Ufficio di Delegazione in Ravalle.

Regolarizzava alcune partite di debito e credito del Comando Pompieri.

Per deficienza di fondi nel bilancio in corso, deliberava di non poter accogliere la richiesta di sussidio a favore della scuola macchinisti.

Deliberava di richiedere al Consiglio l' autorizzazione tanto della maggiore spesa occorsa nei lavori eseguiti alla Casa Comunale in Denore, quanto della provvista degli occorrenti fondi.

Incaricava un Assessore di dar passo ad alcuni incombenti, in seguito ad una domanda diretta ad ottenere in affitto dal Comune due magazzeni annessi alla Caserma di Mortara.

Autorizzava l' esecuzione di alcuni lavori di ristauro ai locali ad uso dell'Ufficio Comunale della Delegazione di San Martino.

CRONACA

Corte d'Assisie — Elenco delle cause che si discuteranno nella 1ª quindicina 2ª sessione 1887 che avrà principio il 24 corrente.

1. Resca Tommaso e Pareschi Giovanni det. - Furto qualificato - 24 Maggio.
2. Martelli Gaetano, libero - Corruzione elettorale - 25 detto.
3. Tani Enrico, Bianconi Ettore, Veraldi Giovanni, Veraldi Gaetano, Pelli Giorgio, Guidi Giuseppe, liberi - Corruzione elettorale - 26 e 27 detto.
4. Ferranti Evangelista, det. - Ferimento, 28 detto.

Id. Negrisoli Francesco, libero - Furto - 28 detto.

5. Cantori Enrico, det. - Omicidio - 31 detto e 1 Giugno.
6. Bottomedi Luigi, Formica Ezio, Beltrami Giuseppe, det. - Furto qualificato - 2 e 3 detto.
7. Mazziotti Domenico e Bertarelli Antonio, deten. - Spendita biglietti falsi - 4 detto.

— *Lista dei Giurati* che dovranno prestar servizio nella 1ª Quindicina della 2ª Sessione 1887 del Circolo delle Assisie di Ferrara che avrà principio il 24 corr.

Giurati Ordinari

Masieri Giovanni, di Guarda Ferrarese - Riguzzi dott. Alfredo, di Pieve - Chirio avv. Giovanni, di Ferrara - Nigrisoli Antonio di Cento - Novi avv. Gaetano di Ferrara - Baruffaldi Cesare di Ferrara - Rainieri Pietro di Massafiscaglia - Taddei Giovanni di Ferrara - Novi dott. Ottorino di Ferrara - Pedrazzi Paride di Argenta - Boari dott. Luigi di Ferrara - Veroli Giuseppe di Cento - Ricci Giuseppe di Voghiera - Raspi Roberto di Viconovo - Luminasi Luigi di Dosso - Guidi Carlo di Comacchio - Balboni Luigi di Reno Centese - Poli dott. Gaetano di Ferrara - Toselli Giuseppe di S. Carlo - Veneziani Angelo di Cento - Tedeschi Flaminio di Ferrara - Prampolini Paolo di Ferrara - Pamini Carlo di Portomaggiore - Sani

APPENDICE

Ferrara al concorso agrario regionale di Parma

(Ferrara, Modena, Reggio, Parma, Cremona,) (Piacenza, Mantova e Rovigo)

(Continuazione vedi Num. di ieri)

Reggio

1° *Circondario* — Filature e tessiture delle materie tessili della provincia — Cuoi — Trecciolo di paglia — Cereali come a Guastalla — Forni di calce a Vezzano ed a Scandiano - A Cà del bosco corbe, corbelli e scope.

2° *Guastalla* — Molini e pile da riso — Tessitura — Stuoie e Scope — Trecciolo di paglia di riso, di gran marzolo e di seconda scorza del salcio. Quest' ultima s'affetta a macchina e nel lavoro donne e ragazzi guadagnano fin 6 lire per settimana.

Modena

1° *Circondario* — Materie tessili e cereali in tutta la provincia - Salsamentaria che è industria importantissima nella città e dintorni — Carbone a Marano — Trecciolo a Carpi che è industria qui montata in grande — stuoie e sporte a Bomporto — Cuoi. Lavorazione però che qui come in tutta la regione, eccettochè a Mantova, esiste bensì ma quasi dappertutto grossolana, sicchè la vera esportazione se ne giova poco.

2° *Mirandola* — Tessitura, o tele greggie, di canapa, lino e lana. Trecciolo in sei comuni — Pesca e caccia al Finale — Scranne e seggiole a Novi.

3° *Pavullo* — Pastorizia e suoi prodotti - Carbone — Tessuti casarecci — Emigrazione temporanea.

Ferrara

1° *circondario* — Cereali, ricercati per la grossezza loro e per prodotto di ottima qualità di farina. Ducento molini circa, parte mossi dall' acqua, parte da vapore e alcuni da forza animale la lavorano.

Materie tessili e canapa in particolar modo. In dieci opifici si acconcia e s'imballa la canapa e in molte fabbriche si lavora di gargioleria e di cordami.

Frantoi d'olio di noce, di ravizzone, di lino, di riccino e di simili altre basse sostanze.

Majale. Confezione di carni. I salami da sugo sono tenuti in gran conto.

Stuoje grosse di paviera, corbe, corbelli, scope etc. Tende di giunco, *grisole* di cannicchio, trecciolo di stuoja per camere etc. Brulii contesti sia in città che fuori, e lavorazione di vimini.

Cuoi. Quattro concerie.

Pastorizia nel tempo invernale e suoi prodotti. Qualche volta alle pecore montanare si fanno qui subire due tagli della lana. Le quali, così tosate due volte all'anno, ne danno circa un chilo per volta e per testa equivalente a lire 8 per anno; mentre quelle di collina, tosate una volta sola ne danno due e tre chilogrammi che a 4 lire corrispondono a lire 10 per anno e per individuo.

Baliatico, specialmente nelle campagne.

Manifattura di pesce.

Frutta secche.

Trenta fornaci di laterizi.

In esportazione — Granaglie d' ogni specie, canapa greggia e canapa lavorata in gargiolo, bestiame d'ogni razza, pesce confezionato, saponi (Pontelagoscuro), cordami, tele grosse di canapa, stracci d' ogni sorta, stuoie, ceste e tende di giunco, legna e legnami — Dalle indicazioni ferroviarie si ha una media annua di merci spedite alla grande velocità per il peso di 20 m. quintali e di spedite alla piccola per quello di 30 m. tonnellate. Le spedizioni in denaro sono di circa 4 milioni all' anno.

In importazione — Frumento da semina, riso, granturco, bestiame, legumi, frutti e generi elementari, olio, grascine, salati, materiali da costruzione e generi di lusso per famiglie — Dalle indicazioni ferroviarie si calcola che la media annua di merci pervenute alla grande velocità sia di 12 m. quintali e quella alla piccola di 20 m. tonnellate.

2° *Cento* — Cereali e materie tessili.

dott. Arrigo di Ferrara - Poli Giuseppe di Quartesana - Mantovani avv. Virgilio di Ferrara - Ferroni Silvio di Mesola - Anau Abram di Ferrara - Passari Vincenzo di Migliarino - Passari Cesare di Migliarino - Cavallari-Mezzogori Giovanni di Comacchio - Bottoni dott. Antonio di Bondeno - Bolognesi Aldo di Ferrara - Melloni Francesco di Cento - Mari dott. Albino di Ferrara - Pisa Isacco di Ferrara - Ferri Quinto di Ariano Mesola - Quaglio prof. Ugo di Ferrara - Caprara Enrico di San Carlo - Marianti dott. Giovanni di Bondeno.

Giurati Supplenti

Tavani Achille, Finzi Amico, Violetti dott. Luigi, Sillano Lodovico, Villani Sante, Torri Gaetano, Magrini avv. Leone, Stagni Antonio, Finotti Timoteo, Vaccari dott. Gerolamo (Tutti di Ferrara).

Palestra Ginnastica — Domani 17 corr. alle ore 8 1|2 pom. i soci sono convocati in adunanza generale straordinaria per trattare delle dimissioni dalla carica di Presidente presentate dall'Ing. Ugo Mazzanti.

Contravvenzioni — Fu contestata una contravvenzione al liquorista S. N. per protrazione d'orario e perchè mancante del lume acceso all'ingresso del suo esercizio.

Fu pure dichiarato in contravvenzione il fiaccherista G. M. per aver lasciata la sua vettura con cavallo incustodito per 20 minuti in via Giovecca.

Tassa sui cani — Il Ruolo principale della Tassa sui cani pel corr. anno 1887, è pubblicato ed ostensibile ai contribuenti nella Sala che dà accesso alla Sezione Tasse, durante le consuete ore d'ufficio, fino al 29 Maggio.

Restano perciò assegnati gli otto giorni successivi, come termine perentorio, per produrre qualunque reclamo contro le iscrizioni.

Sacco nero — Arresto di R. R. per scontare 5 mesi di carcere cui fu condannato per giuoco proibito e porto d'armi e del pregiudicato M. G. perchè sorpreso a giuocare d'azzardo.

— A Migliaro arresto di C. E. per furto campestre a danni di Bergonzoni Virgilio.

L'Italia all'Estero — E' uscito dalla tipografia dei fr.lli Centenari di Roma il libro: « *L'Italia all' Estero* — Note di arti, di ferrovie e d'industrie » dell'ing. comm. Leonardo Carpi, già da noi preannunciato.

E' un elegante volume di oltre 200 pagine, del quale, riservandoci di render conto, ci limitiamo per ora a riprodurre l'indice dei capitoli:

La nota italiana - L'Italia ignota - Le belle arti - Le arti liberali - Le arti usuali - Le arti commerciali - L'elettricità - L'agricoltura — *La nota estera* - Il porto di Anversa - Un concorso di locomozione - Retroscena — *Ancora la nota estera* - Le ferrovie - Criteri di massima delle costruzioni attuali e del loro esercizio - Armamento ed accessorii del corpo stradale - Segnali ed apparecchi di sicurezza - Materiale di trazione - Veicoli - Facilitazioni commerciali e tariffe — *Ancora la nota italiana* - Confronti aritmetici - Cause prime - Cause seconde - La verità sul concetto forastiero - Influenza italiana all'estero - Conclusioni.

Le condizioni artistiche ed industriali in Italia, l'attualità del problema ferroviario, e finalmente il controverso argomento della partecipazione italiana all'Esposizione Universale del 1889, dànno a questa nuova pubblicazione dell'ing. Carpi un carattere di vero interesse.

È vendibile presso tutti i principali librai.

UFFICIO COMUNALE DI STATO CIVILE

Bollettino del giorno 14 Maggio 1887.

Nascite Maschi 1 - Femmine 4 - Tot. 5.
Nati-Morti — N. 2

Pubblicazioni di Matrimonio

Silvestri Augusto Enrico fu Silvestro con Chiarelli Marietta fu Giuseppe — Ferrari Giovanni fu Antonio con Balboni Maria fu Paolo — Valesani Giorgio fu Antonio con Pistani Carolina di Tomaso — Giovanni avv. Prospero fu Francesco con Grossi Maria di Tommaso — Gioviuazzi Primo di Giuseppe con Tarti Beatrice esposta — Mariotti Celso fu Antonio con Goberti Carolina d'ignoti — Schiettini Gaetano fu Gustavo con Borghi Cesarina di Vito — Angioletti Agostino fu Samuele con Mi nani Orestilla di Gaetano - Navarra Luigi di Filippo con Baratta Corina del cav. Pietro.

Ragazzi Giuseppe fu Angelo con Guerzoni Carmelina di Antonio — Mieli Leone di Sabatino con Zamorani Ernesta Giulia di Cesare — Tedesco Enrico fu Giacomo con Rocca Pia fu Isacco — Privari Giuseppe esposto con Cirelli Teresa fu Filippo — Mainardi Orfeo di Fedele con Gardellinni Maria fu Giovanni - Gisetta Massimiliano di Tommaso con Ferrini Giulia fu Luigi — Sandali Giuseppe di Gustavo con Lazzari Giuseppa fu Giuseppe — Minganti Augusto fu Giuseppe con Cappelletti Ernesta di Petronio — Lambertazzi Luigi Esposto con Petrucci Erminia di Domenico.

Morti — Biondelli Giacinto fu Luigi coniug. di Porotto, di anni 55, quest. — Grossi Carlo fu Pietro, coniug. di Copparo di anni 52, giorn.

Minori agli anni uno N. 1.

15 Maggio

Nascite - Maschi 1 Femmine 2 Tot. 3.
Nati-Morti - N. 0
Matrimoni — Bonora Antonio, Locandiere, celibe con Barbieri Zaira, giorn. nubile
Morti — Baricordi Regina, fu Francesco, ved Crepaldi di Ferrara di anni 79, donna di casa.

Minori agli anni uno N. 0.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

15 Maggio

Bar.° ridotto a 0° »	Tem.ª min.ª 7°, 9 c.
Alt. med. mm. 760, 1	» mass.ª 17°, 8 c.
Al liv. del mare 762, 1	» media 12° 4 c.
Umidità media . 61	Ven. dom ENE;E;W

Stato prevalente dell'atmosfera quasi nuvolo

16 Maggio — Temp. minima 9,° 3 c

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

16 Maggio ore 11 min. 59 sec. 29.

Un mulino da grano nell'interno, e due nel forese mossi dall'acqua del canalino.

A Poggio Renatico un mulino a vapore.

A Pieve molto lavoro e molti lavoranti in canapa, tele e cordaggi.

Quà è là gargiolerie ed opifici per la spedizione della canapa, fabbricazione di tele casereccie per vestiti, allevamento di animali.

In esportazione principalmente canapa. Da Cento q. 14.500, da Pieve 4500, da Sant'Agostino 8500, da Poggio 12.500, in tutto 40 mila. Le quali a lire 60 il quintale importano 2 milioni e 400 mila lire. Esportansi pure frumento in ettolitri 10 m., fieni naturale in quintali 25 m., legna in quint. 10 m. etc.

In importazione — Frumentone, riso, cereali minori. Pesci freschi e salati, frutta verdi e secche e pochi altri generi.

3° *Comacchio* — Il circondario ha 269 molini, e cioè 48 a Comacchio, 63 a Codigoro, 37 a Lagosanto, 85 a Mesola, 16 a Migliarino, 20 a Massafiscaglia; dei quali 12 sono a vapore il restante ad acqua.

Fabbriche per la cucinatura e salatura del pesce.

Fabbriche di sal marino.

Fabbriche di cesti, stuoje, grisole, tende di giunco, sporte etc.

Raccoglitura di sanguisughe e cantaridi.

Imballaggio di canapa ed ogni altro lavoro, come ogni tessitura di gargiolo, di lana etc.

In esportazione — Canapa, frumento, frumentone e cereali simili per circa due milioni di lire, pesci freschi, salati e confezionati, cesti, tende di giunco, stuoie, *grisole*, sal marino, sanguisughe, cantaridi, caccia.

In importazione — Granturco, granaglie, cereali, riso, legumi, erbaggi, frutta, olio, grascia, materiali da costruzione.

A. Bottoni.

ESTRAZIONI DEL LOTTO
del 14 Maggio

Venezia	49	86	36	46	32
Firenze	4	6	88	48	18
Bari	6	75	87	41	83
Milano	37	4	71	84	46
Napoli	88	60	50	52	19
Palermo	31	80	22	23	21
Roma	39	29	58	34	70
Torino	12	25	4	18	87

TELEGRAMMI vedi quarta pagina.

P. CAVALIERI Direttore responsabile
(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Berlino 14. — Nella seduta delle due Camere riunite nel Landstag, Puttkammer lesse il messaggio di chiusura della sessione.

La *Reichsaazeiger* pubblica un' ordinanza del cancelliere dell'Impero concernente l' allargamento delle fortificazioni di Strasburgo, Metz e Posen relativamente alle loro rispettive zone.

Parigi 14 — Il *Temps* ed il *Journal des Débats* dicono che la situazione di Candia che sembrava migliorata ridivenne acuta.

L'Assemblea la cui maggioranza è composta di deputati cristiani ha votato una mozione secondo la quale il popolo deve rifiutare di pagare le imposte ed i funzionari e i gendarmi devono cessare il loro servizio.

La decisione fu presa in seguito al rifiuto della Porta di fare concessioni circa le imposte.

Atene 15 — Il governatore generale di Candia ha aperto l' assemblea.

I deputati cristiani presentarono una lista di torti, pei quali reclamano riparazione, dichiarando di non partecipare alle deliberazioni dell' assemblea finchè non abbiano ottenuto soddisfazione.

Tolone 15. — Verso la mezzanotte una cartuccia di dinamite esplose nel posto principale degli agenti di polizia al palazzo vecchio. I danni sono importanti.

Stamane alle ore 5 ant. vi fu un altro panico. L'incendio si è sviluppato a bordo del *Cachar* carico di provvigioni che doveva partire domani per l'estremo Oriente. Il soccorso pronto fece sì che il fuoco fosse spento.

La squadra di evoluzioni partì ieri per le manovre fra Tolone ed Algeri.

Furono ripresi gli esperimenti del tiro a melinite contro una corrazzata. I risultati si tengono segreti.

Belgrado 15 — Dietro istanze del re, Garaschanine ritirò le dimissioni.

Il ministero resta quindi intero.

Granata 15. — In seguito a violento temporale, il fiume Darro sormontò gli argini e ruppe la parte muraria inondato parte dei sobboghi di Granata e demolendo tutto sul suo passaggio Finora nessuna vittima.